



Al Presidente del Consiglio Comunale di Mira  
**Giorgio Zapparoli**

P.C. Al Sindaco di Mira  
**Marco Dori**

Al Consiglio Comunale di Mira

Mira, 28 luglio 2020

**Oggetto: DIMISSIONI**

Io sottoscritta, Lavinia Vivian, nata a Dolo il 30/04/1990, rassegno le mie dimissioni da consigliera comunale a decorrere dalla data odierna.

Ho preso questa decisione dopo lunghi mesi di riflessione, con dubbi, arrabbiature, ripensamenti e infine con sentito dispiacere, ma è diventato per me necessario riappropriarmi del mio tempo e delle mie energie in un momento cruciale della mia vita, in cui devo progettare nuove prospettive.

Intraprendere questa esperienza politica è stata una scelta forse un po' incosciente, ma che non rinnego, perché è sempre stata sincera e animata dalla necessità di fare la mia parte nel comune sforzo di realizzare una società più equa, più solidale, più attenta e più verde. Pur con la mia inesperienza, ho fatto del mio meglio per essere all'altezza del ruolo che ho ricoperto, svolgendolo con coerenza e responsabilità. Ho messo a disposizione tutte le mie energie e competenze per promuovere una visione precisa di città e di futuro...non sempre riuscendoci, ma cercando di dare almeno un punto di vista differente.

Il percorso fatto fin qui è stato di certo arricchente, mi ha spesso messo in difficoltà, messo alla prova, ma mi ha anche dato accesso a grande consapevolezza. Soprattutto, mi ha regalato la preziosa possibilità di incontrare molte persone e di tessere relazioni significative. Spero vivamente che questa mia piccola esperienza pubblica possa incoraggiare altre donne ad occupare spazi (qualunque sia il loro settore), a non farsi intimidire dagli evidenti ostacoli, a credere nel proprio valore, e far sentire la propria voce sfidando lo *status quo*: ne abbiamo bisogno.

Ringrazio le mie compagne e i compagni di viaggio, gli elettori e le elettrici che hanno creduto in me, la Commissione Pari Opportunità per il suo indispensabile lavoro, nonché tutte le colleghe e i colleghi, che, nel bene e nel male, sono stati parimenti fautori della mia crescita personale: con mia sorpresa ho incontrato grande lealtà negli avversari ideologicamente più distanti, quanto cocenti ma illuminanti delusioni da chi credevo più prossimo.

Nonostante sia mia precisa volontà non frequentare più questo palazzo, la politica rimane per me un'alta forma di servizio, e pur cambiando il modo in cui si esprimerà, il mio impegno non smetterà di essere costante, idealista ed ostinato.

A tutte e tutti voi, i miei migliori auguri di buon lavoro.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lavinia Vivian'.